

Avventura e solidarietà Un articolo di Gionata Nencini che sta facendo il giro del mondo in moto

"Aiutiamo chi ha bisogno"

Adesso si trova in Bolivia e chiede aiuto per l'orfanotrofio Familia Feliz

Gionata Nencini

RIRRENABAQUE - Campi Bisenzio, secondo il conta chilometri della mia vecchia Honda Transalp, dista circa 180 mila km dalla Bolivia. L'itinerario comprende 27 paesi, 4 continenti, 15 cambi del fuso orario e 14 forature gomma. Con una media di 500 km al giorno, un viaggio in moto di questa portata lo si realizza in un anno.

Io ne ho impiegati più di 4 e prevedo di continuare per altrettanti. Questo perché ci sono tante cose del viaggio, del mondo e delle persone che lo abitano, a me ignote ed a cui vorrei dedicare più tempo.

Quest'ultimo fattore, assieme alla salute ed alla curiosità, sono i veri segreti per viaggiare. Tutto il resto è superfluo. Perfino i soldi!

Quello stesso tempo che limita le vacanze o le settimane di ferie, in viaggio diventa un punto di forza. Si rompe la moto? Mi ammalo? Finisco i soldi? Senza limiti di tempo, posso dedicarmi alla soluzione del problema. Molte volte, questi imprevisti sono le opportunità migliori per soffermarsi in un paese e conoscerlo da vicino. Da quando sono partito,



I ragazzi di Familia Feliz Ospiti e volontari di Familia Feliz con il nostro Gionata Nencini

gli imprevisti meccanici e finanziari, mi hanno più di una volta trattenuto nei paesi in cui ho viaggiato. In Giappone ho vissuto 6 mesi, in Cina 4, in Australia e in Nuova Zelanda 12. Questo mi ha permesso di lavorare per finanziare i km futuri sia di formarmi in svariate profes-

sioni: maestro di inglese/italiano, edilizia, mediazione linguistica, web designer e grafico, ristorazione, maestro asilo nido. In Cina mi hanno fatto pure fare il modello. Assieme alle esperienze lavorative e culturali, questi primi 4 anni di viaggio mi hanno per-

messo di vivere esperienze umane. In Cambogia ed Indonesia, nel 2006, mi sono dedicato alla raccolta di fondi per un orfanotrofio in Phom Penh ed una scuola in Dumai. La solidarietà dei lettori di www.Partireper.it è stata di grande supporto. Oggi sono a Rurrenaba-

que, Bolivia, dove sono impegnato come volontario in un orfanotrofio chiamato Familia Feliz. Quando sono arrivato in questo paese sperduto nella giungla tropicale, avevo i panni sporchi e l'ennesima foratura alla ruota posteriore. Dal gommaio ho incontrato Gerry, un volonta-

rio statunitense dell'orfanotrofio ed ho accettato il suo invito a conoscere i suoi studenti. "Per quanto tempo ti fermi con noi?" mi hanno chiesto i bambini. "Vedremo" ho risposto io.

Il primo mese in Familia Feliz ha suscitato in me la voglia di restare fino al prossimo novembre come maestro d'inglese ed offrire il mio aiuto.

Familia Feliz ospita circa 50 persone, di cui 17 volontari dedicati ai bambini rimasti vittime di droga, alcool e abusi sessuali. La verità celata nel passato degli orfani a cui insegno inglese, suscita in me un enorme senso di riconoscenza per il mio paese. A confronto di quello che hanno passato molti di questi bambini, i miei problemi erano solo capricci. Ecco perché ho deciso di offrire il mio piccolo aiuto a Familia Feliz ed aiutarla a raccogliere fondi per la costruzione di due nuove abitazioni in cui saranno accolti nuovi orfani. Sarebbe bello mostrare a questi bimbi la nostra solidarietà. Si possono inviare donazioni online per il progetto "2 case per gli orfani di Familia Feliz" a <http://gospelministry.org/blog/how-to-help/online-donation/>.